

CGIL



TOSCANA

"Disuguaglianze territoriali in Toscana - Aree Interne"

tracce su spazi e temi di contrattazione e proposte organizzative

Gruppo di Lavoro

CdLT di: Pistoia, Grosseto, Lucca, Siena

Categorie Regionali: SPI, Flai, Fillea, Filctem

CGIL Toscana

Firenze 29.06.2021

"Le aree interne sono, anche dal punto di vista identitario, un tema unificante nazionale.

Questi territori si assomigliano nella loro straordinaria diversità, che ne rappresenta poi la grande potenzialità.

Il fattore unificante, paradossalmente, è la diversità"

Fabrizio Barca – Viaggio nell'Italia disuguale -



Situazione economica in Toscana → **ancora migliore media nazionale**

ma ultimi 25 anni...

- *1995-2008 crescita debole*
- *poi grande crisi*
- *adesso il covid*

E criticità, in parte solo nostre, sono da tempo evidenti:



An aerial photograph of a rolling Tuscan landscape. In the center, a tall, slender cypress tree stands prominently. In the foreground, several large, cylindrical hay bales are stacked. The background shows a winding road and distant hills under a clear sky.

Per il futuro quindi

necessità di innovare tanto

mettendo in sicurezza il territorio

riportando un migliore equilibrio sociale

***provando a valorizzare i punti
di forza territoriali***

Ma la Toscana non è tutta uguale

Centro

distretti

città ad alto livello produttivo

Costa

turismo

logistica + industrie

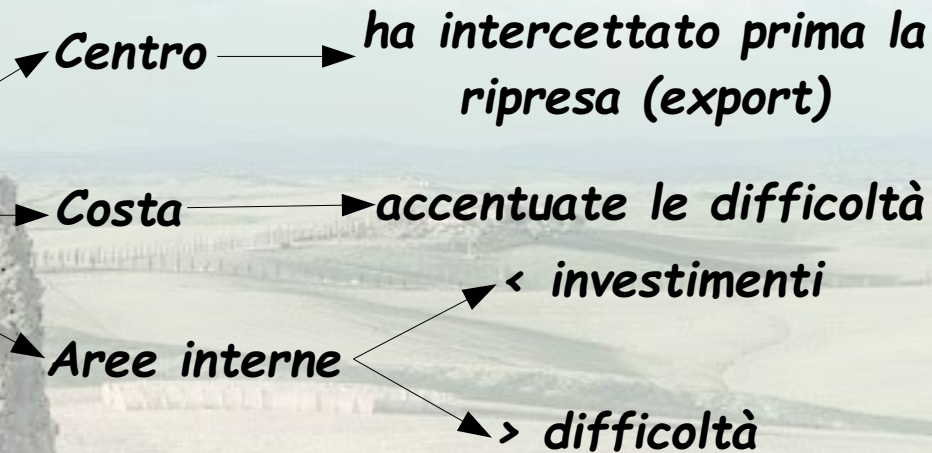
(ex partecipazioni statali, ecc...)

Aree interne

sempre più marginali

Dopo la crisi del 2008

(> pendolarismo verso le aree più forti)



Covid

(ovunque difficoltà, > aree + popolate e città d'arte)



Definizione di area interna

Per area interna si intende un territorio caratterizzato dalla significativa distanza, in termini di tempi di percorrenza, dai centri di offerta dei servizi essenziali*.

*istruzione, salute, mobilità, connettività alla rete internet

SNAI - Strategia Nazionale per le Aree Interne



Motivi di interesse:

- **Peso demografico ed estensione territoriale (in Toscana 30% popolazione 72% territorio);**
- **Potenziale di sviluppo spesso sottoutilizzato (risorse naturali, culturali ed umane);**
- **Costi sociali del non intervento (dissesto idrogeologico, degrado del patrimonio culturale e paesaggistico, ecc);**

Adeguamento della SNAI alla Toscana*

*incarico assegnato ad IRPET e recepito con D.G.R. 32\2014 (200 comuni su 276 totali)

Aree interne fragili (61)

- Densità (abitanti per kmq inferiori alla media regionale)
- Variazione % della popolazione 2011 - 1971 negativa
- Quota di persone > 65 anni superiore alla media regionale
- Quota di case vuote superiore alla media regionale
- Valore immobiliare inferiore alla media regionale
- Reddito IRPEF medio inferiore alla media regionale
- Addetti per abitante inferiore alla media regionale
- Rapporto tra presenze turistiche e abitanti inferiori alla media regionale

Aree con potenzialità di sviluppo (29)

- Base produttiva di un certo rilievo
- Rapporto addetti abitanti superiore alla media regionale
- Gettito imu da seconde case superiore alla media regionale

Aree prevalentemente residenziali (61)

Aree turistiche

con bassa potenzialità (29)

con potenzialità (20)

Totale 200 Comuni

Dipartimento per le politiche di coesione Presidenza del Consiglio dei Ministri
Aggiornamento 2020 mappa delle Aree Interne

Toscana:

164 Comuni(60%)

Superficie 66%

Popolazione 24%

Oltre alla SNAI -> Regione Toscana:

Rapporto di monitoraggio strategico 2021

[allegato alla nota di aggiornamento al DEFR 2022 (documento di economia e finanza regionale)]

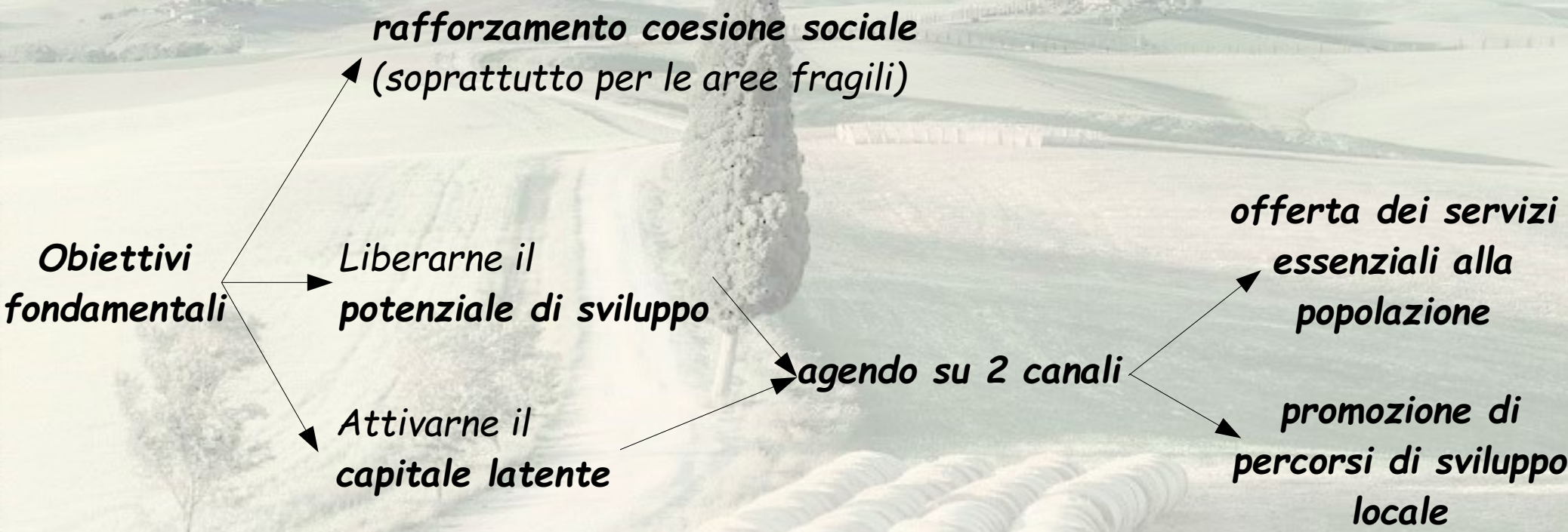
Progetto Regionale dedicato alle "Politiche per la montagna ed aree interne"(PR3)

Approccio strategico con attori locali protagonisti delle decisioni, in un percorso congiunto con la Regione di elaborazione ed attuazione di strategie territoriali comprensive di più interventi multisettoriali e finanziate secondo una logica plurifondo.

Attraverso una strategia Regionale per le aree interne, mutuando l'approccio della SNAI, nel periodo di programmazione 2021-2027, sarà essenziale continuare ad investire attraverso la combinazione ed il coordinamento delle politiche settoriali e delle diverse fonti di finanziamento, per aumentare le sinergie e massimizzare i risultati.

Almeno il 30% delle risorse dei fondi complessivi saranno utilizzate per questo fine.

Amiata candidata ad area progetto



L'applicazione della SNAI in Toscana ha individuato complessivamente 5 macro aree suddivise al loro interno in aree progetto

A - Casentino Valtiberina - capofila Unione dei Comuni Montani del Casentino (strategia approvata). Comuni area progetto: Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chiusi della Verna, Montemignaio, Pratovecchio Stia, Pieve Santo Stefano.

Comuni area strategia: Anghiari, Bibbiena, Chitignano, Monterchi, Ortignano Raggiolo, Poppi, Talla, Sansepolcro.

B - Lunigiana - Garfagnana - Media Valle - Montagna Pistoiese - capofila Unione dei Comuni Garfagnana (strategia in corso di approvazione)

C - Valdarno - Valdisieve - Mugello - Valbisenzio - capofila Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve (preliminare di strategia in corso di approvazione)

D - *Amiata Grossetano - Amiata Senese - Colline Metallifere - Colline del Fiora - Valdichiana - Valdimerse - capofila Unione dei Comuni Amiata Grossetano (protocollo di intesa con Regione Toscana)

E - *Castelnuovo - Alta Val di Cecina - capofila Comune di Castelnuovo val di Cecina (protocollo di intesa con Regione Toscana)

(*NOVITA' - candidate ad Aree Progetto)

Casentino - Valtiberina

Popolazione relativamente giovane, con una buona presenza di stranieri, una tendenza demografica comunque negativa. L'area presenta molte potenzialità: ha un'agricoltura piuttosto sviluppata, orientata a prodotti a marchio IGP e DOP, ha molte aree protette e un'ampia superficie boscata. In più, sono presenti attività manifatturiere ed è attrattiva dal punto di vista turistico. Rispetto al tema dell'accessibilità, l'area risulta però molto periferica e presenta criticità sia in relazione ai servizi sanitari che scolastici.

PROGETTUALITA' GIÀ APPROVATA E FINANZIATA

- ° garantire il diritto alla salute e l'integrazione sociale (potenziamento servizi emergenza urgenza, rete infermieristica di comunità, pediatria d'iniziativa, interventi sulla domiciliarità, associazioni professionali dei collaboratori familiari, centri diurni di supporto alla domiciliarità, nuova residenzialità inclusiva, anziani in salute, lab habilit hand, trasporto scolastico).
- ° migliorare i servizi per educazione, istruzione, formazione (rete dei servizi educativi di montagna, centro di competenza della scuola di qualità, apprendimento cooperativo, formazione a distanza).
- ° sviluppo e promozione locale (adeguamento del sistema viario multifunzionale, pianificazione forestale associata, promozione produzione e vendita prodotti di qualità, rete per l'organizzazione dell'offerta turistica, aggregare ed innovare: costituzione di reti di impresa per lo sviluppo del territorio a fini turistici e nuove forme di commercializzazione, mobilità dolce e turismo slow).

Lunigiana-Garfagnana

Una popolazione molto anziana, pochi stranieri, un trend demografico negativo. L'agricoltura è poco sviluppata mentre presenti in grande quantità bosco ed aree protette. Alto rischio idrogeologico e sismico. Buona attrattività turistica ed offerta ricettiva diffusa. La presenza della linea ferroviaria rappresenta una potenzialità da sfruttare. Le maggiori criticità rilevate sono nel servizio scolastico, per l'alta mobilità dei docenti, le pluriclassi, sanità ed infrastrutture.

PROGETTUALITA' GIA' DEFINITA:

° adeguamento servizi salute, istruzione, mobilità (recupero e valorizzazione degli edifici delle stazioni ferroviarie, smart mobility, modello di telemedicina, verso le Unità Complesse di Cure Primarie, l'infermiere di comunità, didattica laboratoriale e aperta al territorio, percorso formativo post secondario biodiversità e paesaggio, il giardino dell'armonia, implementazione progetto agricoltori custodi del territorio, prevenzione sismica).

° promozione sviluppo locale (salvaguardia del paesaggio accesso alla terra e recupero aree a pascolo, il bosco tra economia ed innovazione, la filiera ittica, produzioni locali e comunità del cibo).

Valdarno - Valdisieve

Risente positivamente della vicinanza alle aree urbane di Firenze e Prato. La popolazione residente è relativamente più giovane e la dinamica demografica non è negativa. Sia l'agricoltura che le attività manifatturiere sono abbastanza sviluppate. Il bosco è molto presente e rappresenta un'opportunità per l'area a candidarsi quale territorio verde della città metropolitana. Anche l'attrattività turistica è importante. I collegamenti ferroviari sono presenti, le criticità maggiori si riscontrano sul lato dell'accessibilità ai servizi sanitari.

PROGETTUALITA' GIA' DEFINITA:

° adeguamento servizi salute, istruzione, mobilità (emergenza urgenza: potenziamento strumentazione per 118 potenziamento rete defibrillatori, sviluppo servizi di prossimità, potenziamento case della salute, continuità assistenziale pediatrica, sanità 4.0, invecchiamento attivo, prospettiva 0.6, concilia ed entra, a tutto pez, scuola inferiore cento fiori, a scuola senza zaino, laboratori sapere scientifico, sosteniamoci, agiamo insieme, AC/DC, potenziamento tpl, potenziamento scambio intermodale Marradi, potenziamento scambio intermodale Vernio, trasporto a chiamata, abbattimento costi di trasporto, adeguamento fermate).

° promozione sviluppo locale (estensione diffusione del sistema foresta modello, rinnoviamo il fare impresa, creazione reti per il turismo ecocompatibile).

PNRR - Next Generation Europe

Obiettivo → ripartenza → risorse vincolate per sostenere investimenti per il futuro. Nell'attribuzione dei fondi, più dell'emergenza attuale, hanno avuto un peso soprattutto i problemi storici (es: PIL pro-capite 2019 e tasso di disoccupazione medio 2015-2019). I fondi andranno utilizzati entro il 2026. I tempi per sviluppare una nostra contrattazione territoriale relativa, quindi, sono brevi.



I tre indirizzi principali sono poi divisi in 6 missioni:

- 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura*
- 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica*
- 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile*
- 4. Istruzione e ricerca*
- 5. Inclusione e coesione*
- 6. Salute*

Risorse —————▶ *verranno gestite a livello nazionale*

Progettazione —————▶ *spesso sarà di livello locale*

I soggetti delle aree interne con titolo ad accedere alle risorse NGEu (e non solo) sono:

Comuni

Unioni di Comuni

Imprese

Famiglie

forte interesse a partecipare

dimensione piccola

difficoltà a riuscirci

rischio prevalenza

ingiusta soggetti più grandi e strutturati

Aree interne-NGEu

Totalmente coinvolte nei tre filoni. (Green Deal sembra quasi fatto apposta)

per raggiungere gli obiettivi

Per rendere le aree interne più attrattive

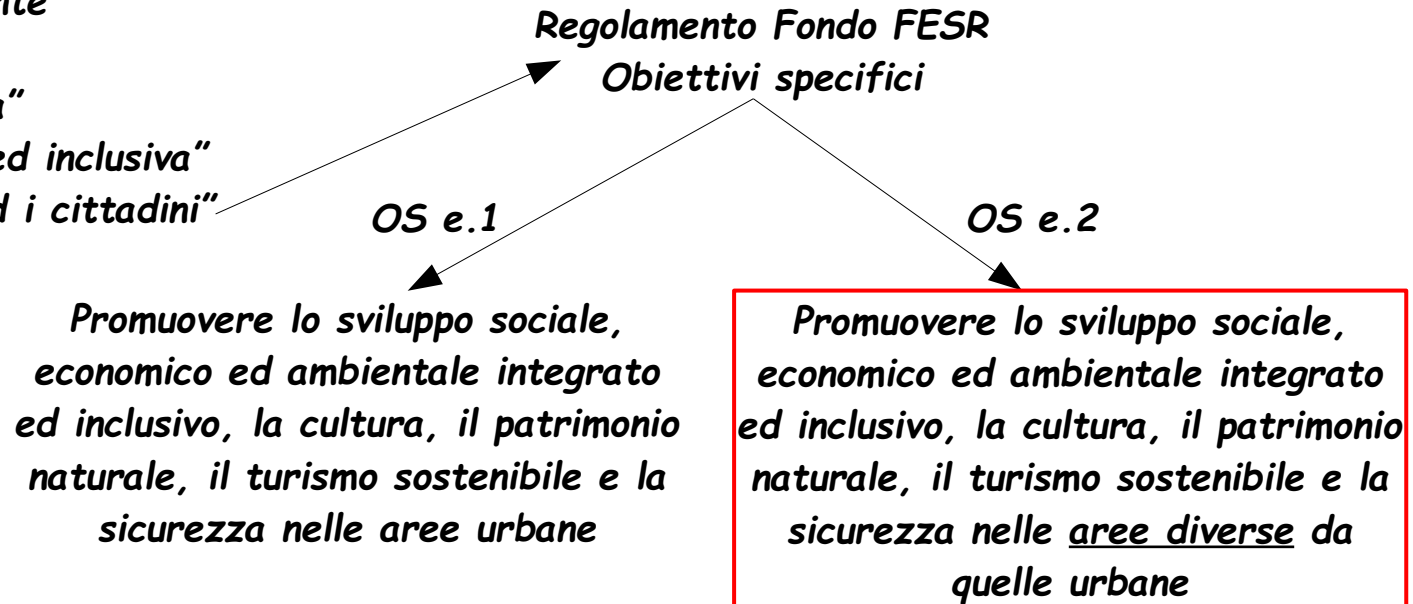
far apprezzare l'andarci ad abitare

bisogna che alcuni obiettivi della NGEu vengano raggiunti (es. digitalizzazione)

Quadro programmatico delle politiche di coesione per le aree interne nel ciclo 2021-2027

Obiettivi strategici (OP - Obiettivi strategici di Policy)

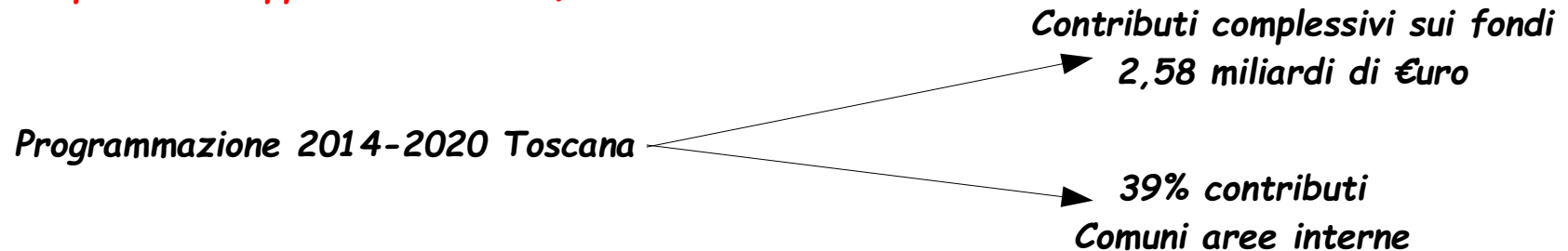
- OP 1 - "Un'Europa più intelligente"
- OP 2 - "Un'Europa più verde"
- OP 3 - "Un'Europa più connessa"
- OP 4 - "Un'Europa più sociale ed inclusiva"
- OP 5 - "Un'Europa più vicina ad i cittadini"



L'approccio delle strategie territoriali consentirà anche di massimizzare sinergie e complementarietà con interventi finanziati da altri strumenti nazionali ed europei, tra i quali il PNRR.

Fondi comunitari riguardanti anche aree interne:

- ***FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)***
Orientato allo sviluppo delle attività e delle comunità rurali oltre alla gestione delle risorse naturali (es. bosco), rappresenta il fondo che offre il maggior contributo alle aree interne.
- ***FSE (Fondo Sociale Europeo)***
Importante anche nelle aree interne, per progetti di istruzione, formazione ed occupazione.
- ***FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)***
Orientato ad investimenti su ricerca ed innovazione, competitività del sistema economico, manifatturiero in particolare.
- ***FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca)***
- ***FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione)***



Strategia di contrattazione - Finalità ed ambiti 1

-Assicurare anche a queste aree livelli adeguati di cittadinanza

(lavorare al riequilibrio ed adeguamento della qualità e quantità dell'offerta dei servizi pubblici locali)

servizi di mobilità

- reti integrate
- sviluppo dei servizi di trasporto
- mobilità lenta (percorsi pedonali, ciclistici, cavallo)
- piano degli spostamenti casa-lavoro casa-studio
- manutenzioni stradali (messa in sicurezza rete)
- info-mobilità
- parcheggi scambiatori anche per biciclette, ecc...

scuola

- riorganizzazione plessi scolastici (in accordo con il partenariato locale)
- adattamento offerta formativa - opportunità sviluppo territoriale
- diminuzione mobilità professori
- asili nido
- trasporto scolastico
- ecc....

connessione digitale

- accesso ad internet - diritto universale (toscana 50 aree, soprattutto interne, definite a fallimento di mercato)... ecc....

servizi sanitari

- telemedicina
- medicina territoriale
- medicina d'iniziativa
- emergenza - urgenza
- medico di famiglia
- infermiere di comunità
- ecc....

Strategia di contrattazione - Finalità ed ambiti 2

-massima valorizzazione dei punti di forza

territoriali a

valorizzazione e attivazione di filiere delle energie rinnovabili (inclusa geotermia)

- investire nell'efficientamento energetico e nella riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e privato
- ammodernamento TPL
- ciclo dei rifiuti (riuso e valorizzazione)
- biomasse di origine agricola e forestale
- incentivazione fotovoltaico tetti capannoni
- Geotermia: sviluppo settore ed estensione progetti teleriscaldamento e manifatturieri che sfruttino questo calore da energia pulita ad uso civile ed industriale (es Floramiata, GSI), rafforzamento attività economiche legate alla filiera geotermica, ecc...

[lavorare su quelle potenzialità capaci di innescare processi di sviluppo fondamentali per il rilancio economico (punti di forza territoriali - attività economiche)]

valorizzazione dei sistemi agroalimentari, del bosco e del legno

- agricoltura integrata - biologica biodiversità - nuovi prodotti e processi anche di trasformazione e commercializzazione
- foreste e legno: valorizzazione filiera ampia, prevenzione e manifattura
- diversificazione produttiva (agriturismo, valorizzazione patrimonio culturale e naturale)
- consolidare ed incentivare forme di cooperazione... ecc....

saper fare ed artigianato

- affiancare alla conservazione e valorizzazione di una tradizionale attività artigianale elementi innovativi, spesso esogeni (non solo fattore identitario ma realtà economica importante). Sviluppo insediamenti industriali e sistema della formazione

Strategia di contrattazione - Finalità ed ambiti 2

-massima valorizzazione dei punti di forza

territoriali b

(lavorare su quelle potenzialità capaci di innescare processi di sviluppo fondamentali per il rilancio economico - punti di forza territoriali -)

Governance locale

- *Superare la frammentazione*

valorizzazione del capitale naturale, culturale e del turismo

- *turismo lento, responsabile, consapevole, esperienziale (parchi letterari, strade del vino e del gusto, sentieri benessere e della natura, rifugi, ecc...)*
- *collegamento storia - cultura - società (edifici e monumenti storici, siti produttivi, paesaggi tradizionali, ecosistemi, eventi, pratiche popolari, stili di vita). ecc....*

sostenibilità ambientale

- *esempio legato alla mobilità:
A manutenzione conservativa
B convertire la domanda per spostamenti individuali in domanda collettiva*
- *riqualificazione di itinerari dismessi o poco utilizzati che raggiungono territori con elevato potenziale turistico o paesaggistico..ecc*

tutela attiva del territorio

- *interventi contro il dissesto idrogeologico, rischio sismico, prevenzione incendi e tutela biodiversità*
- *cura delle risorse territoriali e manutenzione..ecc*

Sintesi principali ambiti di interesse per la contrattazione

A) Attività potenziali

- Energie rinnovabili**
- Forestazione - legno**
- Agricoltura - agroindustria**
- Turismo**
- Edilizia sostenibile**
- Valorizzazioni specificità locali**

B) Attività locali da sviluppare

- Sanità**
- Assistenza**
- Attività ricreative**
- Attività commerciali**
- Governance locale**

Strumenti da potenziare per A+B

- Digitalizzazione e servizi connessi**
- Trasporto ecocompatibile**
- Accesso al credito**
- Supporto alla progettazione**

Proposta modello organizzativo 1

[Durante l'iniziativa congiunta CGIL-SPI Toscana del 15-06-2021, nostra proposta al Presidente Giani di istituire per ciascuna delle 5 aree interne un ufficio unico dotato di personale in grado di procedere alla progettazione nei suoi diversi aspetti avendo come riferimento la Regione Toscana. (anche SNAI prevede risorse da destinare alla progettazione)]

1 a livello regionale individuazione

degli ambiti omogenei di
contrattazione

(spesso riguardano più CdL)

- **coordinamento confederale**
- **disponibilità alla trasversalità e multi-territorialità**
- **lavorare insieme**
- **Formazione** (coordinata ed integrata dentro una strategia complessiva - utilizzo nostre strutture formative e di ricerca - irrobustimento ed innovazione leva formativa - superamento inerzia da tradizione)

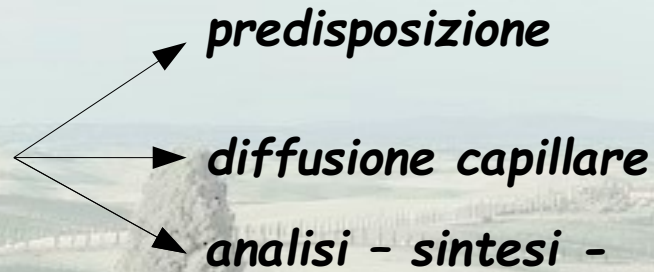
2 a livello di CdLT

- **individuazione referente coordinatore di progetto**
- **costituzione gruppi di scopo**

3 a livello regionale: sviluppare una strategia complessiva per ogni area omogenea individuata nella quale si vuole sperimentare un progetto di contrattazione. Soprattutto sui grandi temi di sanità, infrastrutture, istruzione e promozione economica.

Proposta modello organizzativo 2

4 analisi dei bisogni territoriali



5 predisposizione di una piattaforma complessiva di dettaglio

6 a livello regionale

(non per dare voti ma per misurare l'efficacia "vera" della nostra azione contrattuale)

condivisione dei parametri
introduzione elementi di monitoraggio
e valutazione dei progetti

7 confronto su piattaforma con una significativa rappresentanza territoriale - chiusura -

**Coinvolgimento
CISL e UIL**



**Creazione di reti
e di relazioni
con l'associazionismo
interno ed esterno
all'Organizzazione**

Proposta modello organizzativo 3

presentazione piattaforma

(anche nelle Assemblee Generali)

indicazione volontà di contrattare

obiettivi che si vogliono raggiungere, ecc...

8 comunicazione

(anche innovativa
da curare bene)

9 individuazione soggetti istituzionali ed ambiti di contrattazione

(Comuni, Unioni di Comuni, Provincia, Regione, ASL, zone distretto, SDS, titolari e gestori servizi pubblici locali, ecc...)

10 Contrattazione - confronto con controparti - chiusura accordi - protocolli - verbali, ecc...

11 comunicazione conclusiva risultanze raggiunte (capillare, diffusa, "fatta bene")

(Anche nelle Assemblee Generali)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!